

I dati delle centraline Arpa Sono già 14 gli sforamenti

di Pietro Caruso



FORLÌ. L'inquinamento avanza incurante di provvedimenti e restrizioni. Il Pm10, le micropolveri che rendono meno respirabile l'aria, nelle due centraline dell'agenzia regionale di protezione dell'ambiente, in 11 giorni hanno già sfiorato 9 e 5 volte.

Qui il problema si fa ogni anno più serio perché, l'anno scorso, nello stesso periodo i dati sulle stesse centraline di rilevazione riportavano rispettivamente tre ed un sfioramento.

Arie mefitiche. Nessuno può pretendere che l'aria davanti a un tribunale in pieno centro storico, con un parcheggio adiacente, sia aerosol, ma neppure che in soli undici giorni i superamenti della soglia di 50 microgrammi ogni metro cubo segnalati in piazza Cesare Beccaria siano stati nove, l'ultimo dei quali, tra l'altro, proprio nel giorno del blocco, più severo del solito, del traffico. Più rassicurante, ma non troppo, il dato sulla centralina di parco della re-

sistenza, con cinque valori fuori norma in sole undici giornate.

Arpa mobile. Il mezzo mobile dell'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente ha cominciato alcuni rilievi anche in altri comuni del circondario forlivese. I dati non sono ancora disponibili ma da un primo monitoraggio dell'inquinamento atmosferico anche in realtà come Meldola, per esempio, si sono registrati casi di sfioramento della soglia di tolleranza del valore limite fissato in 50 microgrammi per metro cubo di aria. La brutta aria estende i suoi miasmi anche in luoghi dove questo problema nel passato non si era mai verificato, anzi era impensabile.

Problema globale. Franco Scarponi, direttore di Arpa provinciale, si esprime come tecnico. «E' vero che i dati nei primi undici giorni dell'anno fra 2006 ed oggi sono peggiori, ed è già chiaro che la soglia dei 35 superamenti consentiti sarà

raggiunta presumibilmente prima dell'anno scorso. Questo però deve spingere ancora di più tutti a prendere coscienza del problema, che è globale, ma nel quale ciascuno deve sentire di fare la propria parte, con gli investimenti necessari».

	Parco della Resistenza	Piazza Beccaria
3 GENNAIO	43	57
4 GENNAIO	47	46
5 GENNAIO	25	33
6 GENNAIO	42	34
7 GENNAIO	42	46
8 GENNAIO	49	59
9 GENNAIO	31	37
10 GENNAIO	47	37
11 GENNAIO	65	

	Parco della Resistenza	Piazza Beccaria
3 GENNAIO	17	16
4 GENNAIO	42	53
5 GENNAIO	56	63
6 GENNAIO	50	63
7 GENNAIO	85	96
8 GENNAIO	103	127
9 GENNAIO	107	112
10 GENNAIO	41	50
11 GENNAIO	49	65